

I.T.I. Pacinotti - Fondi

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - PCTO

Anno Scolastico 2021/22

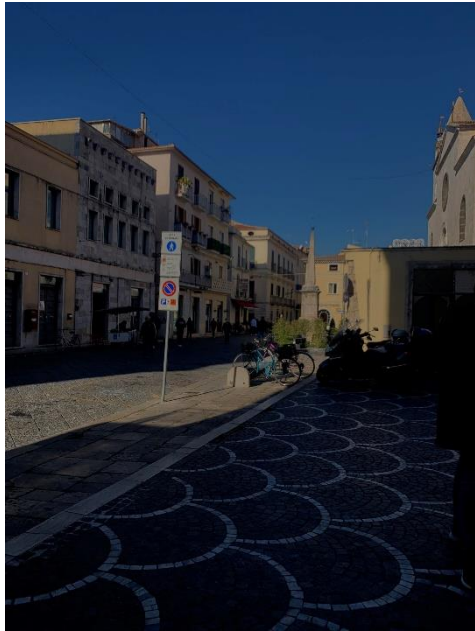
Classe 3B Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

**STUDIO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E  
AMBIENTALE DEL TERRITORIO DI FONDI**

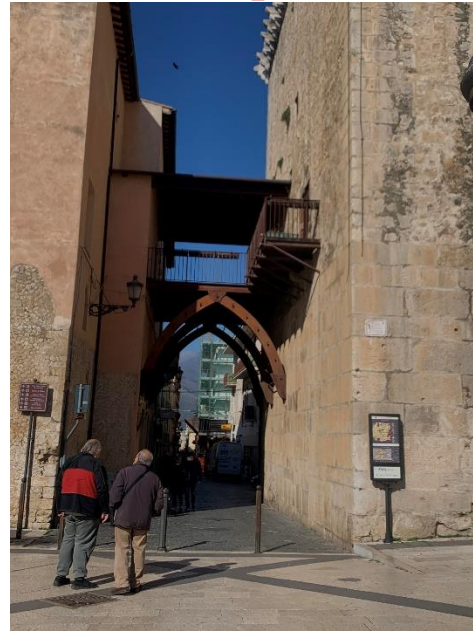
**Struttura ospitante: Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi**

# ITINERARIO : FONDI IN EPOCA ROMANA

Foro



Porta Napoletana



Fondi è una città situata nel basso Lazio, originaria di Roma. Secondo la leggenda, grazie all'eroe Ercole, fu porto commerciale per i Greci, poi nel V secolo sotto l'influenza degli Etruschi e poi dei Volsci. Ottenne la cittadinanza romana "sine suffragio" nel 338, e poi la piena cittadinanza nel 188 a.C. A causa delle prime invasioni barbariche, e poi dei Saraceni, Fondi cadde più volte in povertà, raggiungendo stabilità e massimo splendore sotto il dominio dei Caetani (1299 - 1504).

Terme



Mura Occidentali



Porta Portella



Porta Romana



Via Appia tratto urbano



# IMPIANTO URBANO DELLA FONDI ROMANA

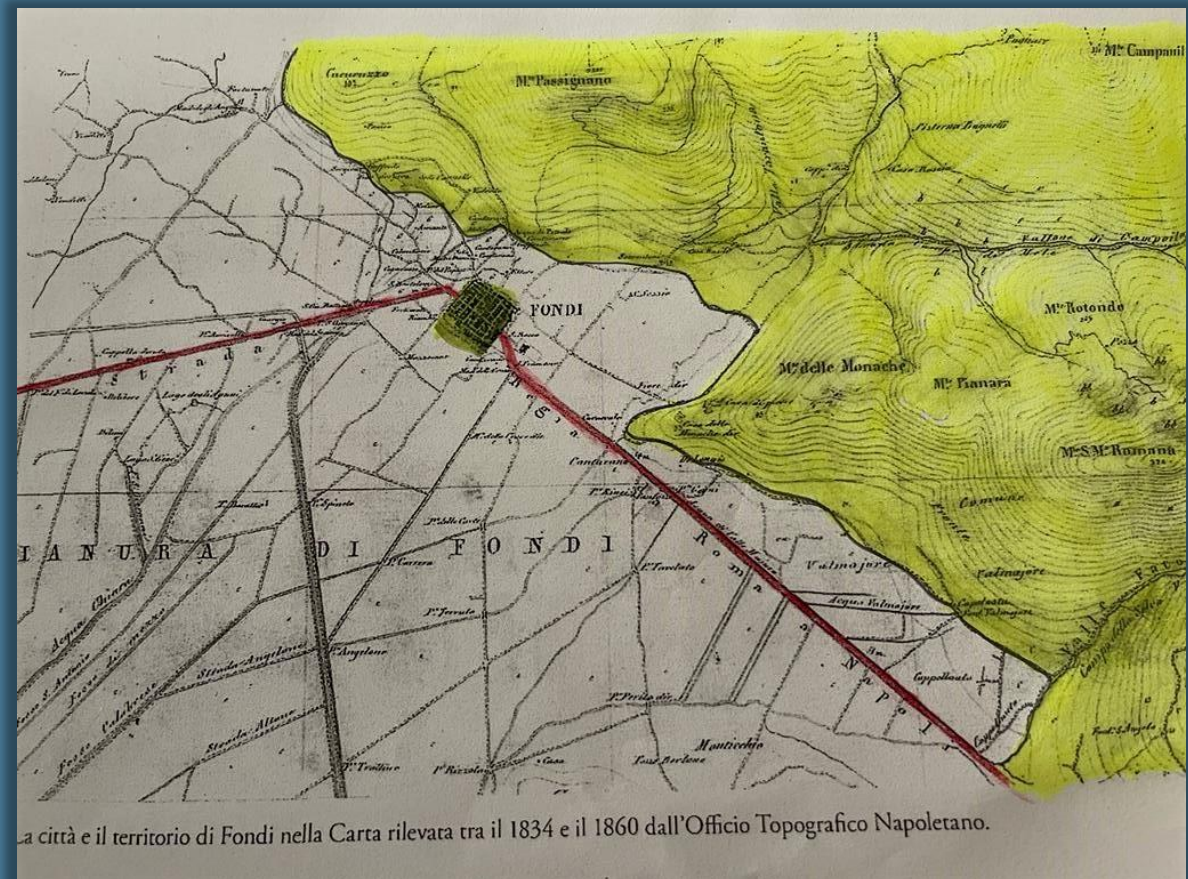
Fondi, l'antica fundi dei Romani, ottiene il nome dalla sua strategica collocazione per gli scambi commerciali e come punto di passaggio tra Magna Grecia e l'Italia centrale. È posta tra Roma e Napoli con collegamento tramite la via Appia.



Di forma quadrangolare, 376x364 m, la città era attraversata da ben 8 decumani e 7 cardini che hanno realizzato l'impianto a scacchiera, con 60 isolati da 2000 metri quadri l'uno dove sono state costruite le abitazioni; e non solo, anche altri decumani o cardini così da percorrere un percorso da porta a porta o da mura a mura. Gli isolati oggi sono ancora visibili, con le dritte strade e squadrate di Fondi.

Il cardine massimo e il decumano massimo erano due vie sulle quali era costituito il modello urbanistico romano, ovvero uno schema ricorrente basato sull'incrocio di queste vie. I primi (cardini) erano disposti da nord a sud, mentre i secondi (decumani) da est a ovest.

Dove si incontravano queste due "strade" sorgeva il Foro, nell'attuale piazza Della Repubblica dove è situata la chiesa di Santa Maria.



La città e il territorio di Fondi nella Carta rilevata tra il 1834 e il 1860 dall'Ufficio Topografico Napoletano.

## Le mura Romane a Fondi

Le tipiche mura romane (II secolo a.C.) sono alte 6m e larghe 2,5m, anche se ad oggi a Fondi sono rimaste solo alcuni tratti antichi delle mura, alte 4,5m, a causa dei bombardamenti della 2° Guerra Mondiale. Altri tratti di mura, come la **Torre Angolare di Nord-Est**, sono stati inglobati in alcune abitazioni durante il periodo medievale.

Lungo **le mura** che circondavano Fondi erano presenti delle torri quadrate e delle porte di accesso che permettevano di entrare nella città; ad ogni angolo della cinta muraria erano presenti invece delle **torri rotonde** con un diametro di 8,5m.

Queste torri che sporgevano dalle mura avevano funzione militare per difendere la città da eventuali attacchi nemici: per questa ragione nelle mura occidentali sono presenti più torri quadrate.

Le **mura romane a Fondi** sono realizzate principalmente con piccole pietre di forme svariate (*opus incertum*, opera incerta in calcare), nonostante spesso queste pietre siano più regolari, simili tra loro e di forma quadrata (*opus reticulatum*, opera reticolata). Fanno eccezione le **mura occidentali** realizzate con massi incastoni tra di loro senza malta (a secco): questa impostazione era principalmente per scopo militare/difensivo ma anche per scopo scenografico, poiché sono rivolte verso la Capitale e perché è il primo lato che si incontra entrando in città dalla Via Appia.

All'esterno le pietre delle mura venivano levigate, mentre all'interno non venivano lavorate.



# FONDI E LE SUE PORTE...



Città di Fondi, novembre 1943



- Ad ovest del decumano di base troviamo, o potevamo trovare, *porta Vescovo*...

Una delle quattro porte di accesso di cui non abbiamo resti, ma di cui conosciamo l'esistenza perchè venne rappresentata in opere rinascimentali



- Sulla parte nord possiamo individuare *porta Romana*...

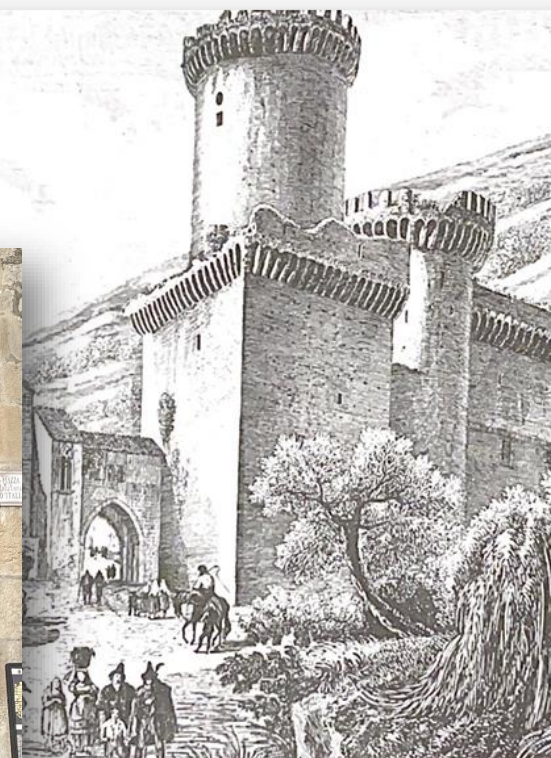
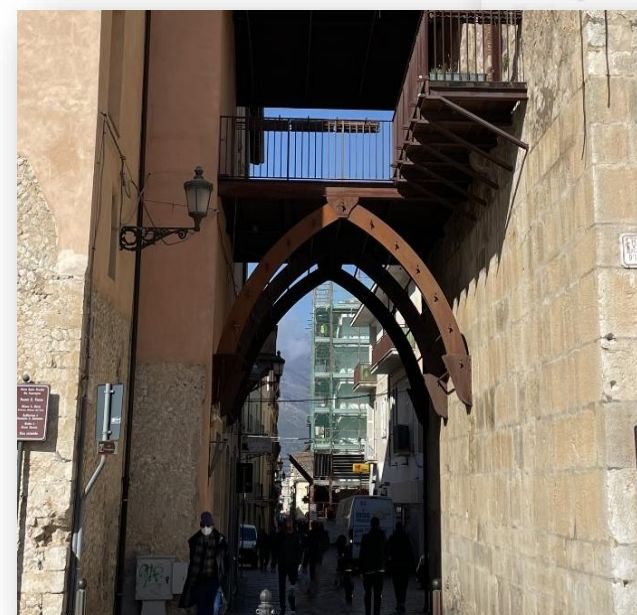
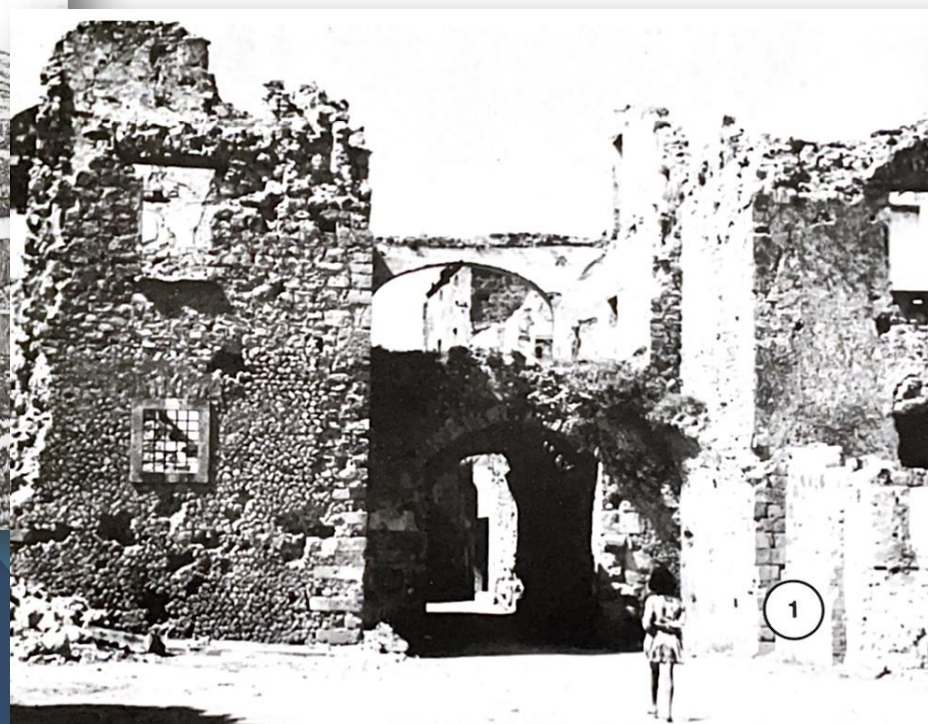
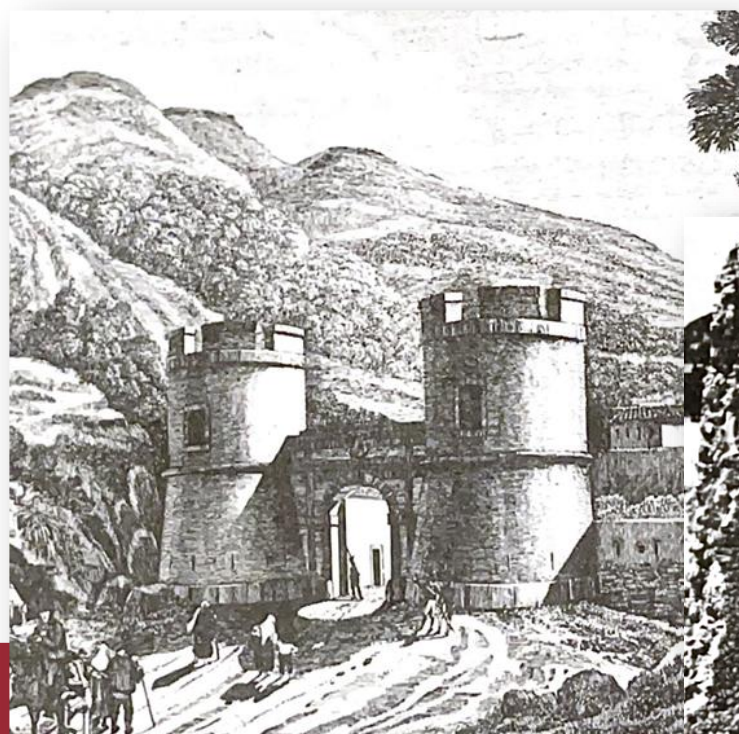
Era una delle porte principali della città e si trovava nell'intermezzo tra due torri quadrate. Aveva una struttura militare formata da porta+camera con corpo di guardia+ controporta, come d'altronde le altre porte.

Venne costruita nel 2° secolo a.C. e demolita, dopo numerosi restauri, nel 1871.

Ad est, infine, troviamo tutt'ora *porta Portella*...

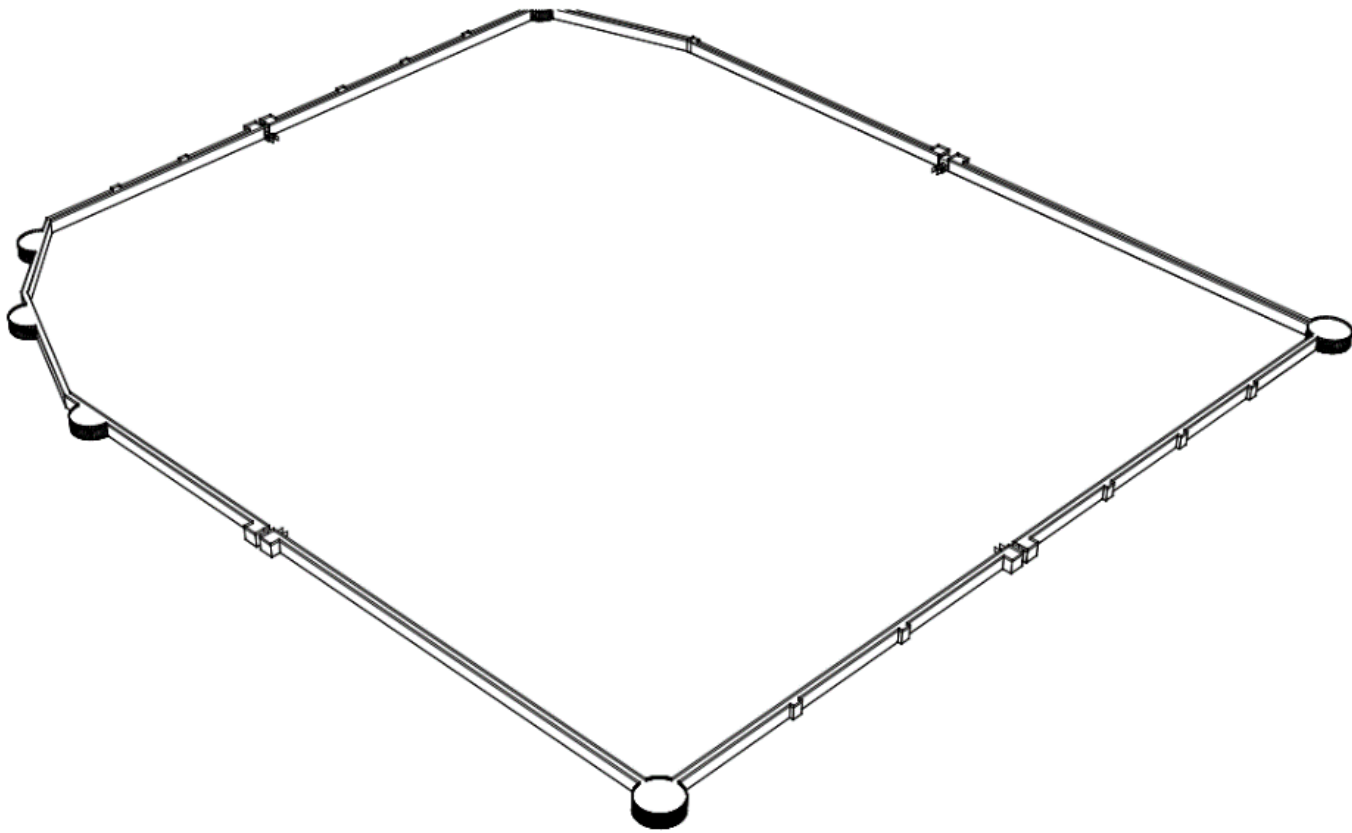
L'unica delle 4 porte ad essersi conservata in modo quasi completo pur essendo stata bombardata, si trovava tra due torri rettangolari non presenti odiernamente. Inoltre possiamo trovare un'incisione con scritti i nomi dei magistrati che hanno seguito, per ordine di curia, la sua costruzione.

Nella seconda foto possiamo vedere una ragazza che si avvicina verso le rovine della porta, bombardata come le altre, durante la guerra.

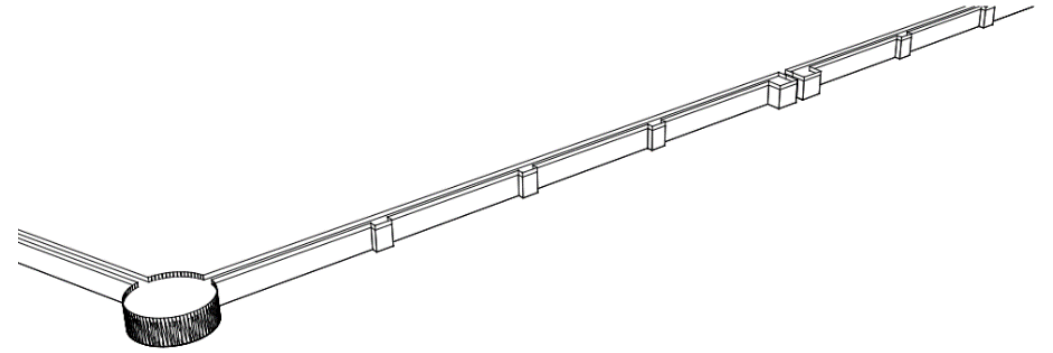


A sud, al fianco della torre maschio del castello Caetani, troviamo *porta Napoletana*...

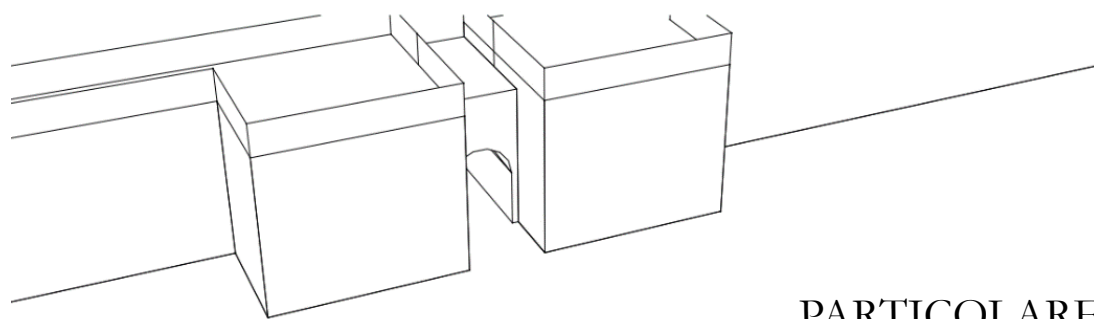
Costruita come gemella alla porta romana, nel medioevo venne ricostruita con archi a sesto acuto. Venne poi demolita nel 1869.



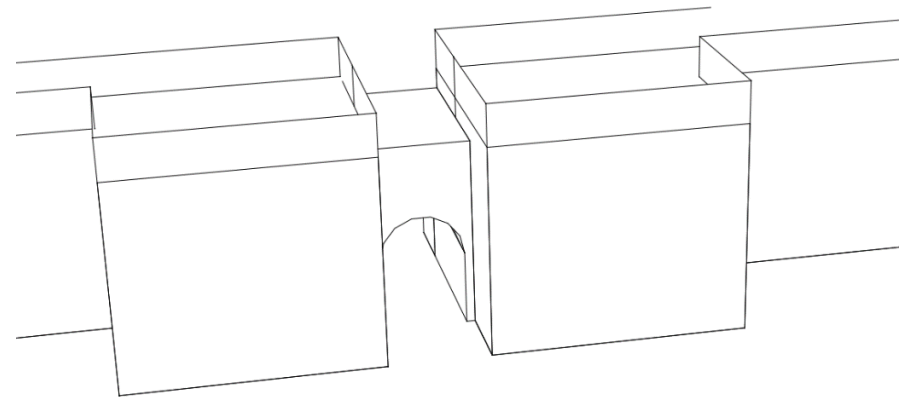
CINTA MURARIA ROMANA DI FONDI



PARTICOLARI TORRI ROMANE



PARTICOLARE PORTA ROMANA DI FONDI



# MODELLAZIONE 3D DELLE MURA ROMANE DI FONDI

# La Via Appia (tratto extraurbano)

La storica strada romana ,ricordata dalle antiche popolazioni con il nome di *regina viarum* è stata fondata nel 442 a.C ,sin dalle origini della costruzione attraversava l'agro fondano infatti il fondatore di essa (Appio Claudio il Cieco ),la fece costruire in modo tale da collegare a fini commerciali *Roma e Capua*,venne prolungata fino a Benevento e più tardi fino a *Brindisi*, e prima dell'unificazione d'Italia segnava il confine dell'ex regno di Napoli, Il tratto che riguarda Fondi e Terracina è stato restaurato da Antonio Caracalla nel 216-217 a.C.



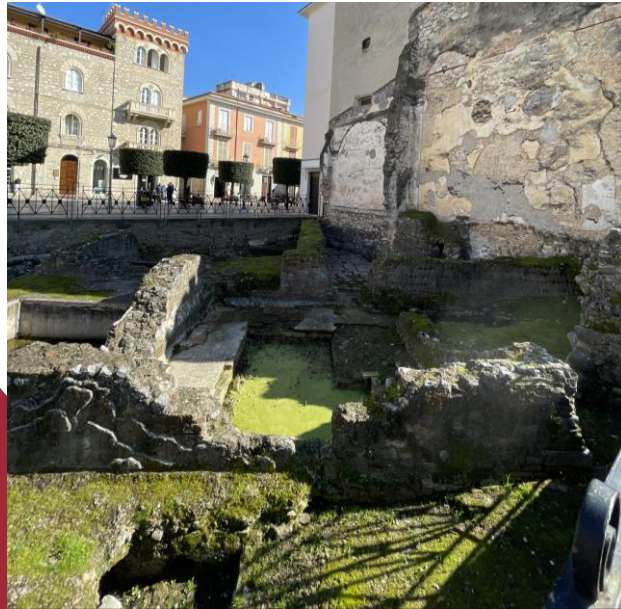
Un tratto dell'Antica via Appia che corre da Fondi a Itri , parallelo alla strada nuova, conserva un intero tratto in basolato della strada antica.

Uno dei punti più belli della strada è il forte costruito sulle ceneri del Tempio Romano di Apollo. Il bandito Fra Diavolo (famosissimo da queste parti) occupò il forte sul finire del '700 e oppose valorosa resistenza all'esercito regio francese in marcia per l'occupazione dello Stato Borbonico. Poco più sotto il forte c'è l'antica posta: ricovero per i viandanti e per i cavalli con la cisterna romana.

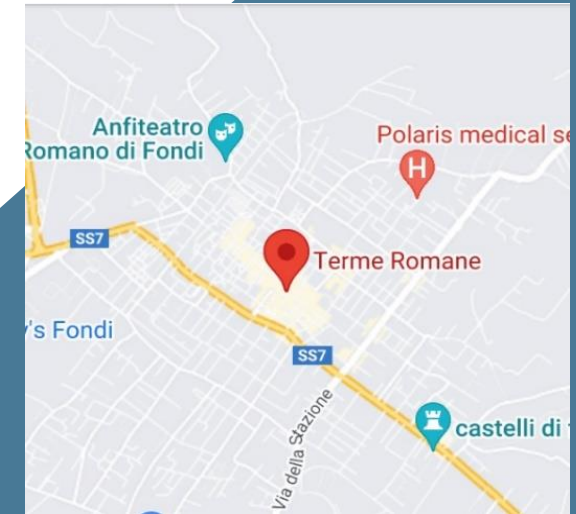


# Le Terme Romane

Le terme sorgevano all'incrocio del decumanus maximus (strada principale di Fondi antica) ed un ramo distaccatosi dalla vicina Via Appia, furono scoperte nel 1964, sotto la chiesa di San Rocco. Furono realizzate in età imperiale, in funzione tutti i giorni per sei secoli, per commercio, ginnastica, balneazione, saune e fornita di piscine calidarium, tiepidarium e frigidarium.



Erano alimentati da acquedotti pubblici che portavano l'acqua alle terme e alla città. Gli ambienti erano piccoli e i marmi che furono rinvenuti durante gli scavi erano di alta qualità e provenivano da cave private. Il **pavimento funzionale** delle terme è di 2 metri più basso di quello attuale, quindi il pavimento antico è interrato, perché il crollo ha alzato il livello del terreno, quindi è più corretto dire che la città di Roma è sotto i nostri piedi.



# LA CHIESA DI SAN MARTINO



La chiesa risale probabilmente al XIII secolo, questa navata unica è stata oggetto di restauro nel 2003.

Nata sui resti di una *domus* romana, al III secolo d.C. c'è stata una stata una risistemazione dell'ambiente con l'inserimento di una vasca al centro dello spazio; inoltre venne anche realizzato un sistema idraulico per l'immissione e il deflusso delle acque.



La pavimentazione è costituita da lastre di vetro che permettono al visitatore di vedere gli scavi e di "camminare" sulla storia.

Troviamo resti marmorei, tessere musive, la vasca in tutta la sua grandezza e le tracce di un peristilio con colonne e capitelli accennati.

Il recente restauro ha portato al rinvenimento di lacerti di un mosaico pavimentale a minute tessere nere risalenti all'età tardo domenicana. In età imperiale il livello pavimentale venne rialzato e fu aggiunta una vasca di fontana oggi ancora osservabile.

# RESTI DEL TEMPIO DI ISIDE

(Villa Placitelli)

Sul colle delle monache fu realizzato un grandioso complesso monumentale, che sorgeva su un vasto terrazzamento quadrangolare (64x79m) in opera poligonale. Sul versante che guarda la sottostante via appia, il terrazzamento è sostenuto da una forte e imponente muraglia alta fino a 4,5m e formata da massi montati a secco di considerevoli dimensioni (fino a 95x100cm).



Sul lato i muri sono in opera cementizia senza malta e con lavorazione a bugnato, con paramento di piccole pietre irregolari (opera incerta). Nel sottosuolo sul versante della facciata del terrazzamento, si allineano quattro ampie cisterne formate da vani concatenati ad arco ognuno di altezza 3,1m coperti con volte a botte.

Al centro del complesso fu edificato in età tardo-repubblicana un tempio a tre celle, le cui absidi semicircolari in opera incerta, inglobate sul lato posteriore dell'attuale villa, si conservano fino a 4/5 metri di altezza. Il tempio era probabilmente dedicato a Iside ciò si può intuire dai ritrovamenti di statue dedicate a questa dea. La costruzione di questo monumento secondo alcuni scienziati è attribuita a degli operai egiziani che hanno contribuito alla costruzione del pantheon che successivamente si sono stabiliti sul territorio fondando dando vita a questo tempio.





Si ringrazia l'Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi e i nostri tutor scolastici per averci accompagnato in questo percorso per noi interessante ed significativo.